

**« NESSUNO HA UN AMORE PIÙ GRANDE DI QUESTO:
DARE LA VITA PER I PROPRI AMICI » (GV 15,13)**



Nel nome del Signore Pace e Bene a voi tutti che siete - un po' come i Magi (cfr. Mt 2,1-11) - nel retto cammino (cfr. Sal [83],12) che conduce alla *Verità Piena* (cfr. Gv 14,6; Ef 1,22-23)¹

Dunque, io sono *frà Giuseppe Maria Gazzella Jones*, un nome che a qualcuno può sembrare un po' lungo ma è decisamente significativo. Ho 27 anni, faccio parte della Famiglia Religiosa dei Piccoli Frati e Sorelle di Gesù e Maria da più di 4 anni. Attualmente, finito il biennio filosofico, sto studiando Teologia per essere *Sacerdote della Santa Chiesa Cattolica Apostolica Romana - di Rito Latino*!, tenendo conto anche dell'esortazione di Papa Benedetto XVI che così dice: <<Il sacerdote deve essere uno che vigila. Deve stare in guardia di fronte alle potenze incalzanti del male. Deve tenere sveglio il mondo per Dio. Deve essere uno che sta in piedi: dritto di fronte alle correnti del tempo. Dritto nella Verità [...] Retto deve essere il Sacerdote, impavido ...>>².

Detto ciò, mi accingo ora a scrivere una breve testimonianza, "una scintilla" di ciò che il Signore si è compiaciuto di operare in questa mia vita passeggera Premetto che il serio inizio della mia conversione ha una data limpida e chiara: il 2 ottobre del 2003, e cioè il giorno in cui ho conosciuto *frà Volantino!*, ossia l'iniziatore di questa sensazionale comunità religiosa dei *Piccoli Frati e Sorelle di Gesù e Maria* !!!

MA CHI ERO E COSA FACEVO PRIMA DI CONOSCERE I PICCOLI FRATI E SORELLE V.V. DI GESÙ E MARIA ? ...

Il mio nome di battesimo è Salvatore Pipitone. Da piccolo già ero molto attratto da Dio e mi leggevo la Genesi e l'Apocalisse [poiché volevo vedere subito cosa Dio avesse fatto alla fine]. Mi ricordo che una volta, avevo all'incirca nove anni, dinnanzi ai miei genitori terreni e ad un sacerdote, feci - più o meno - questa domanda: "Ma se Caino e Abele erano solo due, come mai sta scritto così: << ... Disse Caino al Signore: "Troppo grande è la mia colpa ... io sarò ramingo e fuggiasco sulla terra e chiunque mi incontrerà mi potrà uccidere". ... Il Signore impose a Caino un segno, perché non lo colpisse chiunque l'avesse incontrato ? ... >> (cfr. Gen 4,13-16)!, sì, come mai sta scritto così?, dove erano dunque tutte queste altre persone? Come sono spuntate sulla terra?". E dopo che leggevo il Libro dell'Apocalisse, uscivo fuori ed alzavo gli occhi in alto - aspettando che Gesù scendesse dal cielo a liberarci. Ma poi, verso i 13 anni, ho cominciato ad allontanarmi da Dio e a prendere la discesa. Ho cominciato ad essere un po' come Narciso, quel personaggio della mitologia greca che si era innamorato di se stesso e che una volta, vista la sua immagine riflessa sull'acqua, cercò di baciarla e finì per cadere e soffocare. Sì, io - dimenticandomi dell'amore di Dio che si dona completamente per gli altri - mi

¹ I Magi, condotti dalla misteriosa stella, trovarono il Senso della Vita, la Pienezza della Verità, e cioè il Divin Bambino e sua Madre proprio dentro la *casa* (cfr. Mt 2,1-11) - che è figura appunto della *Chiesa* (cfr. 1Tm 3,15), che come dice la Lumen gentium: <<sussiste nella Chiesa cattolica, governata dal successore di Pietro>> (Cost. dogmatica Lumen gentium, n. 8). E così dice il Decreto conciliare *Unitatis redintegratio* : << ... la .. pienezza della grazia e della verità ... è stata affidata alla Chiesa Cattolica ... Infatti solo per mezzo della cattolica Chiesa di Cristo, che è il mezzo generale della salvezza, si può ottenere tutta la pienezza dei mezzi di salvezza>> (Decreto sull'ecumenismo *Unitatis redintegratio*, n. 3).

² Papa Benedetto XVI, omelia della Santa Messa del Crisma nella Basilica Vaticana, 20.03.2008.

ripiegai su me stesso cercando di appagare sfrenatamente i miei desideri!, e questo mi stava soffocando Comunque, gli anni passavano ed ho conseguito il Diploma di Ragioniere Programmatore; successivamente ho studiato alla Facoltà di Lettere e Filosofia a Palermo [indirizzo DAMS – *Discipline arte, musica e spettacolo*]. Promettevo molto bene dato che avevo vinto più borse di studio, viaggi Erasmus, e mi apprestavo a laurearmi. Ho studiato pure al Brass Group [scuola di musica popolare jazz]; ma ho studiato anche musica classica, orientale, africana ec. . Avevo anche una ragazza che insegnava inglese (tra l'altro, anche lei ora è religiosa!). Insieme a tutto questo, lontanissimo dal Signore, conducevo una vita sfrenata, irrequieta: suonavo di notte nelle spiagge, spinelli, alcool, ec. . In fondo non cercavo altro che la felicità – ed ero sincero. Ma niente!, non riuscivo mai a trovarla. Anzi sentivo il mio cuore sempre più vuoto, mi sentivo insoddisfatto. La tristezza si notava pure fuori, tanto che una volta mio cugino mi disse – più o meno – così: “*Mi sembri un vecchio malato!*”. Per me queste parole crude ma “veritiere” furono come uno schiaffo! Ed in più, poi, mi piombavano addosso, come dei macigni, i pesantissimi e gravi problemi della vita: la morte, la sofferenza, le guerre, la povertà Insomma mi sentivo smarrito e schiacciato da tutto ciò, e se non vi fossero state risposte nette e sensate, già a 22 anni preferivo morire! Chi mi poteva dire con chiarezza qual'era il senso di questa mia vita? Cosa ci stavo a fare sulla terra? Ma soprattutto: Chi mi poteva dare la felicità?, la vera Beatitudine che non finisce mai? Dice a tal proposito S. Agostino: <<*Noi tutti certamente bramiamo vivere felici e tra gli uomini non c'è nessuno che neghi il proprio assenso a tale affermazione ...*>>³. D'altronde, da dove ci viene tutto questo desiderio di felicità se non da Dio? Dice a riguardo il CCC: <<*Dio ha messo nel cuore dell'uomo l'innato desiderio di felicità per attirarlo a Sé, perché Egli solo lo può colmare ...*>> (CCC 1718)!, e S. Tommaso d'Aquino afferma: <<*Dio solo sazia*>>⁴. Però io questa sazietà non la sentivo per niente, pertanto la sofferenza mi portò alla sincera preghiera e il Signore cominciò a rispondermi (cfr. Sal [106]).

L' INCONTRO CON FRÀ VOLANTINO ...

In me si accese una fiamma: volevo consacrarmi totalmente al Signore!, e più precisamente volevo vivere il Vangelo – sine glossa – come Francesco d'Assisi! Era chiaro: volevo lasciare tutto: Università, ragazza, famiglia ecc. , per donare tutta la mia vita a Gesù. Mi isolavo sempre più in posti silenziosi e la mia preghiera si faceva sempre più forte: “Signore cosa vuoi da me? Perché a San Francesco d'Assisi gli parlavi chiaramente e a me non rispondi? ... Che vuoi da me!?, ti prego rispondimi! Rispondimi!”. Ebbene, Adonai (cioè il Signore) ascoltò il mio grido e mi rispose particolarmente attraverso due apparizioni in sogno (cfr Gb 33,14-15), dove più o meno vidi ciò:

- Nella prima, avuta nell'estate 2003, vidi piombare dal Cielo alla mia destra un Grande Santo, gigante, con il saio e la barba bianca. Ad un certo punto mi disse: << *Salvatore!, Salvatore!, sempre lo stesso sei? [E aprendo le braccia come un Papà aggiunse] **Vieni qui***>>. E mi portò verso la Chiesa della Madonna delle Grazie!
- Nella seconda visione, avuta la notte del 2 ottobre del 2003, mi ricordò che mi incontravo come con un angelo misterioso, gentile, il quale mi diceva di avere 33 anni

Ma la cosa meravigliosa è il fatto che queste due visioni si concretizzeranno esattamente il giorno in cui incontrai per la prima volta frà Volantino. Era dunque il 2 Ottobre del 2003, giorno degli Angeli Custodi. Andai in una Chiesa in un paese chiamato “Santo Padre delle Perriere” – e cioè San Francesco di Paola. Il prete, che non mi aveva mai visto prima, mi disse: “E tu chi sei?”. Ma la cosa che subito mi colpì fu che appena entrai in Chiesa le gambe mi cominciarono a tremare, poiché di fronte vidi la statua di San Francesco di Paola che pochi giorni prima - in visione ed in forma di un gigante uomo - mi era apparso: era proprio lui. Però ancora non capivo. Poi dopo la Santa Messa ebbi l'immensa grazia di parlare per la prima volta con frà Volantino, “*un gigante dello spirito*” – proprio così lo definì un valido Sacerdote in una sua lettera⁵ scritta - manco a farlo apposta - proprio il 2 ottobre del 2006 . Frà Volantino e i suoi Piccoli erano stati accolti dal Vescovo proprio in questo paese intitolato a San Francesco di Paola. E fu proprio frà Volantino che a braccia aperte – vedendo cercavo con tutto il cuore la piena Volontà di Dio – mi disse il Messaggio della Madonna di Fatima: <<***Venite qui** (nella preghiera e nel sacrificio) per sei mesi*

³ S. AGOSTINO, *De moribus Ecclesiae Catholicae*, 1,3,4: PL 32,1312.

⁴ SAN TOMMASO, *Exposito in Simbolum Apostolicum*, 1.

⁵ Lettera scritta da Don Carlo Cittadino il 2 Ottobre 2006.

*consecutivi e Io vi dirò chi io sia e cosa voglio da voi!>>. Beh, alla luce di tutto ciò, diventa chiaro il significato della prima visione - dove vedevo San Francesco di Paola, a braccia aperte, dirmi: <<Vieni qui!>>. Infatti questo invito mi fu rivolto da frà Volantino - senza che lui sapesse nulla del sogno - ed esattamente quando mi lesse il Messaggio di Fatima. E dunque è chiaro che il Signore mi chiamava a **“Venire qui”** nella famiglia dei Piccoli Frati, che si trovavano proprio in un paese chiamato “Santo Padre delle Perriere” e cioè San Francesco di Paola!, e lì Maria entro sei mesi mi avrebbe detto cosa volesse da me!, e così fu!!! Oltre a ciò, grande fu la mia meraviglia quando frà Volantino, quel famoso 2 ottobre, mi disse che aveva proprio 33 anni - proprio come quell’angelo misterioso di 33 anni che mi era apparso quella notte stessa in sogno (cfr. Lc 20,34-36)!!! Inoltre, ascoltate cosa diceva la Prima Lettura della Santa messa proprio di quel giorno 2 ottobre 2003: <<Ecco, io mando un Angelo davanti a te per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che ho preparato. Abbi rispetto della sua presenza, ascolta la sua voce ...>> (Es 23, 20-22). E si, frà Volantino - consacrando totalmente al Signore, e sforzandosi di vivere il Vangelo *sineglossa* nella sua intelligente integrità - era in certo modo per me quell’angelo (cfr. Lc 20, 3436) di 33 anni, quell’ardito messaggero di Elohim (cioè di Dio *Trino* e unico, messaggero), che io dovevo ascoltare e che il Signore mi aveva messo dinnanzi per custodirmi e guidarmi Cattolicamente nel cammino verso la Beata e Gloriosa Immortalità!!!*

Ed infatti questo umile fraticello viveva come io da un po’ di tempo desideravo vivere: sì, si sforzava di vivere come S. Francesco d’Assisi, o meglio ancora, proprio come Gesù - di passo in passo -, sì, in lui ho visto proprio la vita del Buon Gesù, che in lui cresceva di giorno in giorno e sempre più (cfr. Ef 4,13), dato che questo fraticello si sforza, e sia nel suo esempio di vita e sia nelle sue ben calibrate parole (cfr. Sir 21,25), di imitare continuamente il Divin Salvatore!

Una volta infatti, così disse una nobile signora di frà Volantino: <<E’ come una sorgente alla quale io attingo per dissetarmi!>>⁶. Insomma, sin dall’inizio, fu come se Gesù e Madonna Povertà, con tutto il loro fascino, attraverso l’esempio di vita di frà Volantino e dei Piccoli Frati e Sorelle di Gesù e Maria (chiamati anche *Volantini Verdi*), mi avessero rapito il cuore, proprio come sta scritto: <<Tu m hai rapito il cuore ... Tu mi hai rapito il cuore con un solo sguardo>> (Ct 4,9). Pieno di Gioia e fermezza - secondo il consiglio del Signore (cfr. Mt 19,21; Lc 14,33) - lasciai dunque tutto: Università, ragazza, famiglia ecc. e finalmente mi unii ai Volantini Verdi!, per volare verso l’alto della volontà di Dio.

DOPO IL MIO INGRESSO NELLA COMUNITÀ DEI PICCOLI FRATI E SORELLE DI GESÙ E MARIA ...

Il mio ingresso nei Piccoli Frati ... avvenne il 3 Ottobre del 2003, giorno del transito di San Francesco d’Assisi. Entrai subito in perfetta sintonia. Ma ecco subito i frutti che riguardano la mia persona e che sono scaturiti da quando entrai - per volere Divino - in questa Famiglia Religiosa: **Ferma certezza** che Dio esiste e che c’è la Risurrezione dei morti (cfr. Eb 11,6) e che ci sono: Paradiso, Purgatorio ed Inferno. E a proposito di certezza, ecco cosa una stimata persona scrisse ammirando la Fede certa di frà Volantino: <<Mi vengono i brividi nell’ascoltare Frà Volantino quando, con sicurezza e gioia infinita, afferma di avere la certezza matematica che il Paradiso ESISTE, così come il purgatorio e l’inferno>>⁷! Ma ora continuo ad elencare i frutti che sono nati in me da quando entrai nei Volantini Verdi, dunque: amore per la Santa Madre Chiesa Cattolica Apostolica Romana; desiderio di raggiungere la Beata Immortalità; desiderio di conformarmi pienamente a Cristo; certo discernimento riguardo alla Salvezza e alla Salvezza Piena; mi sono avvicinato ai sacramenti della Confessione e dell’Eucaristia; scomparve la tristezza e fui inondato da una grande Gioia (cfr. Sal [118], 16; Sal [69], 5); via la confusione e finalmente vi fu la Pace (cfr. Lc 2,29; Sal [118], 165); desiderio di farmi Grande Santo sforzandomi di vivere in modo radicale il Vangelo (cfr Mt 5,19); desiderio di Salvare - in Cristo e nella sua Chiesa - il maggior numero di anime possibili (cfr. 1Pt 1,9; 1Cor 9, 16.19.22-23) ; amore per la Sacra Scrittura, per la Tradizione Apostolica e per il Magistero (cfr. DV 21); desiderio di Predicare in tutto il mondo il Vangelo (cfr. Mc 16,15)!

Oltre a questo, e al fatto che **siamo 17 Giovani totalmente Consacrati al Signore**, in più o meno tre anni ho visto sorgere anche più di 70 Gruppi di Preghiera V.V. (per un totale di centinaia e centinaia di persone, chiamati “*Alleati dei Piccoli*”) i quali tutti promettono: 1) lo sforzo di recitare almeno 4 volte al mese il Santo Rosario Meditato; 2) lo sforzo di partecipare alla Santa Messa, almeno settimanalmente, comunicati con Gesù Eucaristia, e Confessati spesso; 3) lo sforzo di fare per quanto possibile concrete

⁶ Antonella Bruni, da una sua Lettera.

⁷ Lettera scritta a Castrolibero il 01.05.07, da Franco Balbo.

Opere di Carità in genere, specialmente nell'aiutare i Volantini Verdi nella loro Opera di Preghiera e di Evangelizzazione. Ma ora voglio riportare alcuni tratti di testimonianza fatte da due nostri Alleati V.V.:

- una è proprio quella di mia madre terrena, che così dunque scrive: << ... quando mio figlio dopo aver conosciuto frà Volantino e i suoi fratelli (il 2 Ottobre), è venuto a casa parlandomi di loro con tanta gioia e tanto amore e mi disse che anche lui voleva vivere come loro, cioè andare in strada per proclamare la parola di Nostro Signore Gesù Cristo e vivere solo di Provvidenza e povertà assoluta e senza una dimora fissa . . io gli risposi che era impossibile tornare indietro ai tempi di San Francesco d'Assisi, però mi sono dovuta ricredere, perché mi hanno dimostrato con la loro perseveranza e i loro esempi di vita che per vivere pienamente il Vangelo di Gesù i tempi sono sempre uguali, ieri, oggi e sempre ... >>⁸.
- Ed ecco cosa scrive un altro nostro Alleato V.V.: << ... ecco cosa sono i Piccoli Frati e Sorelle di Gesù e Maria .. Luci di Dio, amici dei nostri cuori. Ecco, noi li attendiamo con trepidazione ... ne abbiamo bisogno, ci rinforzano la fede, ne irrobustiscono le fondamenta ... >>⁹.

Ebbene, riguardo ai Volantini Verdi ci sarebbero ancora numerosissime altre testimonianze e numerosissimi buoni frutti da elencare: come persone che si volevano suicidare e che ora invece sono in un gioioso cammino di fede; persone che dall'ateismo sono passati alla fede; innumerevoli persone che hanno promesso di avvicinarsi a Sacramenti; qualche Sacerdote un po' in crisi e che grazie alla forte testimonianza evangelica di questi Piccoli ha rinvigorito il proprio credo per poter così continuare in modo saldo a svolgere il proprio ministero; e poi numerosissime vocazioni ecc. ecc.

MA ORA MI AVVIO ALLA CONCLUSIONE ...


Schiette e profonde sono anche le parole dell'Arcivescovo Giuseppe Agostino ex Vice Presidente della CEI, che così dunque dice: <<*L'esperienza dei Piccoli Frati e Sorelle è chiaramente evangelica. Non colgono il Vangelo, come talvolta avviene, come una benedizione dell'organizzazione della propria vita ma, come è, rottura con "l'uomo vecchio", con l'uomo del peccato ed esperienza vitale con Cristo povero, sofferente. **Questi nostri fratelli hanno il carisma della radicalità del Vangelo.** Lo vivono, pur tra non poche incomprensioni, con impegno di totalità e si mostrano segnali provocanti di povertà, di generoso riferimento allo spirito della libertà cristiana. Hanno dato, sempre, buona testimonianza....*>>¹⁰.

Dice Gesù: <<Per questo il Padre mi ama: perché io offro la mia vita, per poi riprenderla di nuovo ... Questo comando ho ricevuto dal Padre mio>> (Gv 10,17-18). E sì, grande è il mistero di ogni vita totalmente donata a Cristo, e grande è il mistero dei Volantini Verdi: intrepidi giovani che hanno ricevuto questo comando (proposto e non imposto) dal Padre Eterno: e cioè *"offrire la propria vita"* ... a servizio di Cristo e della sua Chiesa: grande è il mistero, grande è il sacrificio, ma - nella Santa perseveranza - grande sarà la ricompensa e grande sarà il numero di anime salvate (cfr. Mt 19, 27-29)!!!

Grazie di cuore Gesù, grazie di cuore Maria, grazie di cuore frà Volantino poiché dal tuo deciso e continuo sforzo per il "Sì" a Dio, è nato e si propaga questo grande fuoco d'Amore Divino ... che è proiettato verso la Beatitudine Infinita del Regno dei Cieli, in Eterno !... Amen!!!

PERTANTO: BUONA RIFLESSIONE E AUGURI DI SANTITÀ ! ...

IN FEDE:



Iniziata il 31.05.08 [Visitazione della B.V. Maria]
e finita il 02.06.08 [Ss. Marcellino e Pietro]

⁸ Maggio Angela, Lettera scritta il 18.05.2007.

⁹ Annibale Rainone, lettera scritta il 3 Maggio 2007.

¹⁰ cfr Arcivescovo Mons. Giuseppe Agostino, lettera scritta il 4 giugno 2007. B.V.